

COMUNE DI BISENTI

(Provincia di Teramo)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER N° 1 POSTO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI AGENTE DI POLIZIA LOCALE - CATEGORIA C - POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 21.03.2019, modificata con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 dell'08.11.2019 con la quale l'Amministrazione Comunale ha approvato il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, prevedendo tra l'altro la copertura di un posto di categoria "C" – "Agente di Polizia Locale", a tempo pieno ed indeterminato presso il Comune di Bisenti;

ACCERTATO l'esito negativo del procedimento di mobilità obbligatoria avviato ai sensi dell'articolo 34 bis, comma 2 del D. Lgs. 165/2001;

VISTO il Regolamento comunale per la selezione pubblica del personale, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 18.09.2019;

VISTO il vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni Locali;

VISTO il Piano delle azioni positive per il triennio 2019-2021 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 25.01.2019;

In esecuzione della determinazione n. 41 del 07.02.2020;

RENDE NOTO

ART.1 - INDIZIONE DELLA SELEZIONE

E' indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di AGENTE DI POLIZIA LOCALE categoria C – posizione di accesso categoria C1 – presso il Comune di Bisenti, nel rispetto delle disposizioni che garantiscono la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso ai posti di lavoro, come previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 165/2001.

ART. 2 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Sono ammessi a partecipare alla selezione gli aspiranti, dell'uno o dell'altro sesso, in possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani i cittadini della Repubblica di S. Marino e della Città del Vaticano. I cittadini degli stati membri della U.E. devono essere in possesso, ad eccezione della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti dal bando di selezione, e in particolare:

a) del godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

b) di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

2. adeguata conoscenza della lingua italiana (come previsto dal D.P.C.M. 174/94 e dal DPR 752/76);

3. iscrizione alle liste elettorali, ovvero per cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o dei soggetti di cui all'art. 38, comma 1 del D.lgs.165/2001, il godimento dei diritti civili e politici degli stati di appartenenza o di provenienza;
 4. non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni;
 5. non essere stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso le Pubbliche Amministrazioni;
 6. non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da impiego pubblico per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 7. per i concorrenti di sesso maschile, essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva obbligatoria per le persone di sesso maschile aventi titolo fino al 31/12/2004;
 8. non essere stati ammessi a prestare servizio civile quali obiettori di coscienza oppure, trascorsi 5 anni dal collocamento in congedo, di aver rinunciato irrevocabilmente allo status di obiettore, in conformità all'art. 636 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 66 s.m.i. "Codice dell'ordinamento militare" avendo presentato apposita dichiarazione presso l'ufficio nazionale per il servizio civile;
 9. requisiti necessari per la nomina ad Agente di Pubblica Sicurezza, previsti dall'art.5, comma 2 della Legge 65/1986 ossia:
godimento dei diritti civili e politici;
non aver subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione;
non essere stato espulso dalle Forze armate o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici.
 10. età non inferiore agli anni 18;
 11. possesso del prescritto titolo di studio di scuola media secondaria di secondo grado con l'indicazione dell'Istituto, della votazione e della data in cui il titolo stesso è stato conseguito.
Per i titoli conseguiti all'estero è richiesto il riconoscimento di equipollenza ai sensi della vigente normativa in materia o dichiarazione di equivalenza, ai fini del concorso in parola, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001. Tale equivalenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la Funzione Pubblica;
 12. conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche più diffuse (secondo quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 165/2001) e della LINGUA INGLESE;
 13. possesso del diploma di scuola media secondaria di secondo grado (ciclo di studi di 5 anni), (l'equipollenza del titolo di studio conseguito all'estero dovrà essere comprovata allegando, alla domanda di partecipazione al concorso, dichiarazione resa con le modalità di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestante il riconoscimento da parte dell'autorità competente tradotta in lingua italiana. Il candidato, in luogo della predetta dichiarazione, potrà produrre la documentazione in originale o copia autentica. L'autenticità dei documenti stessi può essere attestata mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445;
 14. patente di guida in corso di validità di tipo "B" o superiore;
 15. idoneità fisica all'impiego e quindi alle mansioni proprie del profilo professionale da rivestire che saranno accertate prima dell'assunzione e necessarie per poter portare l'arma di ordinanza (capacità uditiva, acutezza visiva non inferiore a 12/10 complessivi senza correzioni e non inferiore a 5/10 per l'occhio che vede meno) e di non trovarsi nella condizione di disabile di cui alla vigente normativa.
 16. il possesso di ulteriori titoli di studio oltre quello richiesto per l'accesso, culturali e di qualificazione professionale ritenuti utili ai fini della valutazione;
- Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza (09.04.2020) del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione.
- Il possesso dei requisiti psicofisici di cui sopra è accertato prima dell'assunzione dal Medico competente.
- Per difetto dei requisiti di ammissione, l'amministrazione può disporre in ogni momento l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di accertare, d'ufficio, la veridicità delle dichiarazioni rese, fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 in merito alle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci; qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dall'assunzione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione ovvero licenziati per persistente insufficiente rendimento o a seguito dell'accertamento che l'impiego venne conseguito mediante la produzione di documenti falsi o comunque con mezzi fraudolenti.

Il difetto dei requisiti prescritti dal bando comporta da parte dell'Amministrazione il diniego alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il vincitore della selezione risultato idoneo alle prove d'esame.

ART. 3 - TRATTAMENTO ECONOMICO PREVISTO PER IL POSTO MESSO A SELEZIONE:

Il trattamento economico tabellare correlato al posto suddetto sarà quello regolato dal CCNL del comparto "Funzioni Locali", in vigore al momento dell'assunzione.

Attualmente la misura annua stabilita dal vigente CCNL Funzioni Locali prevede lo stipendio tabellare relativamente al contratto a tempo pieno per 12 mensilità, per categoria C1, che determina un tabellare annuo di 20.344,07 oltre alla tredicesima mensilità.

In aggiunta sono previste l'indennità di comparto come da CCNL, la tredicesima mensilità nella misura di legge, la quote di aggiunta di famiglia ed indennità aggiuntive se e in quanto dovute, nella misura di legge.

Tutti gli emolumenti predetti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali.

ART. 4 - TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE:

Le domande di partecipazione alla selezione devono pervenire **entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale** – 4° Serie speciale – Concorsi (G.U. n. 20 del 10 Marzo 2020).

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Come termine di presentazione della domanda farà fede, se presentata direttamente, il timbro dell'Ufficio Protocollo il quale rilascerà idonea ricevuta, mentre se inoltrata a mezzo raccomandata con avviso ricevimento, farà fede la data risultante dal bollo apposto dall'ufficio postale presso il quale viene effettuata la spedizione.

Le domande presentate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento devono comunque pervenire all'Ente, a pena di esclusione, entro il decimo giorno successivo a quello del predetto termine perentorio del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Le domande di partecipazione alla selezione sono sottoposte al giudizio sull'ammissibilità alla selezione, previa istruttoria d'ufficio resa dall'Ufficio Personale.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per essere ammessi alla selezione i concorrenti devono presentare domanda in carta semplice da redigersi, preferibilmente, secondo lo schema allegato al presente bando di selezione.

La domanda, redatta in carta semplice e **sottoscritta dal candidato con firma autografa a pena di esclusione**, potrà essere presentata nei seguenti modi:

consegnata a mano all'Ufficio Protocollo dell'Ente entro le ore 14,00 del giorno di scadenza (09.04.2020);

- spedita, a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo del Comune di Bisenti – via Romanelli, n. 1, 64033 BISENTI (TE);
- inviata via PEC all'indirizzo comunebisenti@pec.it, entro le ore 24.00 del giorno di scadenza (09.04.2020).

ART. 5 – DOCUMENTI DA ALLEGARE

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1. ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di € 10,00 da effettuarsi mediante versamento su c/c postale n. 10732642 intestato al Comune di BISENTI – servizio di Tesoreria o bonifico bancario presso la tesoreria comunale IBAN IT30E0306976770100000046007;
2. curriculum professionale datato e sottoscritto;
3. le autocertificazioni relative ai titoli che si ritiene opportuno presentare oppure copia conforme degli attestati di ottenimento;
4. attestazione dell'esperienza lavorativa prestata presso altre Pubbliche Amministrazioni;
5. documenti comprovanti eventuali diritti di precedenza o di preferenza nella nomina;
6. titolo di studio, se conseguito all'estero, con relativa dichiarazione di equipollenza con il titolo italiano ai fini del concorso in parola. I candidati che, al momento di presentazione della domanda, non siano in possesso di tale dichiarazione possono presentare idonea documentazione comprovante l'invio all'autorità competente della relativa richiesta di riconoscimento di equivalenza ai fini del concorso in parola ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Ufficio P.P.A. – Servizio Reclutamento. Il Decreto di riconoscimento del titolo deve essere posseduto e prodotto entro la data di approvazione della graduatoria finale di merito;
7. eventuali titoli e pubblicazioni che il candidato ritiene utile far valere ai fini del concorso (lauree triennali e magistrali - titoli di perfezionamento – abilitazione esercizio professionale – corsi con attestazione di superamento esame – pubblicazioni a stampa regolarmente registrate) – pubblicazione su quotidiani o periodici regolarmente registrati – pubblicazioni su periodici a carattere scientifico – idoneità conseguita in concorsi per esami o per titoli ed esami);
8. fotocopia della carta di identità in corso di validità;
9. un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.
10. ai documenti ed atti in lingua straniera dovrà essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente, il candidato può presentare proprie dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

a. **dichiarazione sostitutiva di certificazione:** nei casi previsti dall'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ad es. stato di famiglia, appartenenza a ordini professionali, titoli di studio, qualifiche professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento, qualificazioni tecniche;

b. **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (art. 47, D.P.R. 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, docenze, conformità di copie agli originali).

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica o il profilo professionale, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione del debito orario settimanale), le date di inizio e di conclusione del servizio.

L'esclusione dal concorso si ha nei seguenti casi:

- se la domanda di ammissione è pervenuta fuori termine;

- se viene omessa la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione e/o in calce al curriculum;
- mancata regolarizzazione e/o trasmissione di documenti nei termini indicati.

ART. 6 - APPLICAZIONE DELLA RISERVA E DELLE PREFERENZE

Ai sensi dell'articolo 1014, comma 4 e dell'articolo 678, comma 9 del D.Lgs. 66/2010 con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle forze armate che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione. Per poter beneficiare del diritto di preferenza a parità di merito e di titoli, i candidati devono dichiarare nella domanda il possesso degli appositi titoli di cui all'art. 5, commi 4 e 5 del D.P.R. 09/05/1994, n. 487 e s.m.i.

Le categorie di cittadini, alle quali nei pubblici concorsi è riconosciuto il suddetto diritto di preferenza, sono di seguito riportate.

Hanno preferenza a parità di merito:

- 1) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - 4) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 5) gli orfani di guerra;
 - 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età.

ART. 7 - AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

L'ammissione alla selezione sarà disposta dal Responsabile del Servizio Personale con proprio provvedimento. Qualora vengano presentate più di 40 domande, la Commissione procederà ad una prova preselettiva. La prova preselettiva consisterà nella risoluzione di 30 quesiti a risposte multiple predeterminate di carattere generale e di carattere speciale sulle materie oggetto di esame, nonché quesiti basati sulla soluzione di problemi, in base a ragionamenti di tipo logico, deduttivo e numerico.

Saranno ammessi a partecipare alla prima prova d'esame (prova di efficienza fisica) tutti i 40 candidati che avranno ottenuto il miglior punteggio oltre i pari merito e con una valutazione minima di 21/30.

La prova di preselezione servirà unicamente a determinare il numero dei candidati ammessi alla prima prova d'esame, non costituisce punteggio né elemento aggiuntivo di valutazione nel prosieguo del concorso e non concorre pertanto alla formazione della graduatoria finale di merito.

La mancata presentazione alla prova di preselezione comporterà l'esclusione dal concorso.

L'eventuale svolgimento della prova di preselezione sarà reso noto tramite pubblicazione di apposito avviso all'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Bisenti, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti per ciascun candidato.

ART. 8 – PROVE D'ESAME E PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE

Le prove d'esame consisteranno in una prova di efficienza fisica, una prova scritta ed in una prova orale.

La prova di efficienza fisica, il cui superamento consente l'accesso alla successiva prova scritta, consiste in:

1. Corsa mezzofondo veloce su distanza 1000 metri:

Valutazione	Uomini	Donne
Non idoneo se	Tempo superiore a 5'00"	Tempo superiore a 6'00"

2. Piegamenti arti superiori

Valutazione	Uomini	Donne
Non idoneo se	Inferiore a n. 10 piegamenti	Inferiore a n. 5 piegamenti

La data e il luogo in cui verranno effettuate le prove fisiche saranno resi noti tramite pubblicazione di apposito avviso all'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Bisenti, almeno sette giorni prima dell'effettuazione delle prove.

Le prove si terranno con ogni condizione meteorologica.

Al giorno prefissato per le prove fisiche il candidato dovrà presentarsi munito, oltre che del documento di identità personale in corso di validità, di tenuta ginnica e di valido certificato medico sportivo di **idoneità all'attività agonistica rilasciato da un centro di medicina sportiva della ASL o di una struttura privata.**

La mancata presentazione del certificato medico comporta la non ammissione alla prova.

La prova scritta verterà su una o più delle seguenti materie:

- a) Ordinamento degli enti Locali (D.Lgs. 267/2000);
- b) Norme in materia di Polizia locale e amministrativa;
- c) Normativa concernente il commercio;
- d) Elementi di Diritto Amministrativo;
- e) Legge 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive mod. ed integrazioni – DPR 12/04/2006 N°184 "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- f) D.Lgs. 165/2001;
- g) Notificazione degli atti;
- h) Nozioni di diritto penale e procedura penale;
- i) Norme di depenalizzazione;
- j) Codice della strada e Regolamento di esecuzione;
- k) Norme di polizia edilizia ed ambientale;
- l) Atti e procedure amministrative;
- m) Norme in materia di Contabilità degli Enti Locali;
- n) Norme in materia di Privacy;
- o) Norme in materia di contratti ed appalti pubblici;
- p) Normativa della Regione Abruzzo in tema di Polizia Locale.

I voti sono espressi in trentesimi. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano

riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La prova orale verterà sulle stesse materie della prova scritta.

La conoscenza della lingua italiana in relazione all'attività da svolgere verrà verificata dalla Commissione che svolgerà i colloqui.

La prova orale sarà diretta anche ad accertare la conoscenza della LINGUA INGLESE attraverso la lettura e la traduzione di un testo o di una conversazione nonché ad accertare la conoscenza dell'uso delle apparecchiature, delle applicazioni e degli applicativi INFORMATICI più diffuse pertinenti al ruolo da assumere e ai sistemi informativi per la gestione innovativa della P.A. in ottemperanza all'art. 37 del D. Lgs. 165/2001 così come recentemente modificato.

Anche i voti della prova orale sono espressi in trentesimi. La prova si intende superata qualora sia stato conseguito il punteggio minimo di almeno 21/30.

La Commissione, in sede di convocazione dei candidati ammessi, specificherà le modalità con le quali verranno effettuate le prove.

ART. 9 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AMMESSI

L'elenco dei candidati ammessi sarà pubblicato sulla home page del sito internet dell'Ente e sull'Albo Pretorio online.

Il luogo e la data della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

I candidati sono invitati a presentarsi alla prova con idoneo documento di identificazione.

Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio di almeno 21/30.

Anche il luogo e la data della prova orale sarà comunicata ai candidati ammessi non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima. La prova orale si intenderà superata con una votazione di almeno 21/30.

La pubblicazione all'Albo Pretorio online farà fede di notifica per tutte le comunicazioni rivolte ai candidati ivi compresa l'ammissione alle prove.

ART. 10 – VALUTAZIONE TITOLI

Ai fini della valutazione i titoli sono suddivisi in quattro categorie ed i complessivi 10 punti ad essi riservati sono così ripartiti:

CATEGORIA TITOLO PUNTEGGIO

Titolo di studio: fino a punti 4

Titoli di servizio: fino a punti 4

Titoli vari: fino a punti 2

Curriculum professionale: fino a punti 4

Punteggio massimo assegnabile. Punti 10

La valutazione dei titoli dei singoli candidati ha luogo prima dell'inizio della prova scritta e deve essere comunicata agli interessati in occasione della convocazione della prova orale.

Titoli di studio

I complessivi 4 punti disponibili per i titoli di studio saranno attribuiti come dal seguente prospetto:

Titolo in centesimi	Titolo in sessantesimi	Voti di laurea	Valutazione
60	36	da 66 a 76	0,5
da 61 a 70	da 37 a 42	da 77 a 87	1
da 71 a 80	da 43 a 48	da 88 a 98	2
da 81 a 90	da 49 a 54	da 99 a 109	3
da 91 a 100	da 55 a 60	110 e 110/lode	4

Il punteggio per la valutazione dei titoli è ripartito fra:

a) titolo di studio prescritto per la partecipazione al concorso;

b) titoli di studio superiori a quello prescritto per la partecipazione al concorso, purché la formazione culturale con gli stessi conseguita risulti attinente, in modo prevalente, ai contenuti professionali del posto messo a concorso;

c) titoli professionali (diplomi di qualifica, abilitazioni professionali, ecc.) da valutare a discrezione della Commissione, tenuto conto della natura del titolo e dell'attinenza con le funzioni del posto messo a concorso.

Titoli di servizio

I complessivi quattro punti disponibili per la valutazione dei titoli di servizio sono attribuiti, dalla Commissione, fino al raggiungimento del punteggio massimo conseguibile, in base ai seguenti criteri: E' valutato il servizio a tempo indeterminato o determinato prestato alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La valutazione si limita ai servizi prestati con funzioni corrispondenti, equiparabili a posizioni che non risultino inferiori di oltre due categorie oppure oltre la categoria inferiore a quella cui si riferisce il concorso, anche eventualmente riclassificate.

Non sono valutabili i precedenti rapporti di impiego, anche a tempo determinato o parziale, che si siano conclusi per demerito del concorrente.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, sono valutati come previsto dal D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 Codice dell'ordinamento militare.

I titoli di servizio saranno distinti nelle seguenti due categorie:

a) servizio prestato in profili professionali correlati, della medesima categoria di quella del posto messo a concorso;

b) servizio prestato in profili professionali correlati, con categoria immediatamente inferiore, o servizio prestato in profili professionali non correlati, con categoria pari al posto messo a concorso; Non potrà essere valutata un'anzianità di servizio, prestata globalmente nelle varie categorie o qualifiche funzionali, superiore ad anni 15 (quindici).

Ai servizi prestati con orario a tempo parziale è attribuito un punteggio proporzionale alla durata degli stessi, rispetto al normale orario di lavoro.

Nei limiti di cui al comma 8, le frazioni di anno, ivi compresi i periodi di servizio superiori a quindici giorni, che saranno computati per mese intero, riconducibili alle singole fattispecie di cui al comma 7, lett. a), b), saranno valutate distintamente in dodicesimi.

Il servizio è valutato fino alla data autocertificata dal candidato, comunque non posteriore alla pubblicazione del bando di concorso.

Nell'ambito dei titoli di servizio potranno essere valutate anche le prestazioni a qualsiasi titolo rese a favore del Comune di Bisenti purché siano attinenti al posto da coprire.

Titoli vari

La Commissione stabilirà preventivamente, in linea generale, i titoli a cui intende dare valutazione in questa categoria, in rapporto ai contenuti del profilo professionale del posto messo a concorso e a tutti gli elementi che essa ritiene apprezzabili al fine di determinare il livello culturale e la formazione professionale di specializzazione o di qualificazione del concorrente, anche in rapporto a titoli di preparazione e a esperienze di lavoro non valutabili nelle altre categorie.

Sono comunque sempre valutati:

a) le pubblicazioni date alla stampa attinenti direttamente o indirettamente ai contenuti professionali dei posti messi a concorso. Non sono valutabili le pubblicazioni collettive che non recano l'esatta indicazione dell'apporto di ogni singolo coautore;

- b) gli attestati di specializzazione professionale (esclusi quelli richiesti per l'accesso al concorso);
- c) gli attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento e di perfezionamento su discipline e attività professionali attinenti alle funzioni del posto messo a concorso che riportino un giudizio o una valutazione finale;
- d) le qualifiche professionali e le specializzazioni acquisite durante il servizio militare, in qualunque forma prestato;
- e) altri titoli, culturali o professionali, non valutabili nelle altre categorie, sempre che, a giudizio della Commissione rivestano attinenza o connessione con il posto messo a concorso. La valutazione deve privilegiare gli attestati di profitto, sempre che lo stesso risulti dal titolo, rispetto a quelli di mera frequenza.

Curriculum professionale

L'attribuzione del punteggio riservato al curriculum professionale è effettuata dalla Commissione dando considerazione unitaria al complesso della formazione e delle attività, culturali e professionali, illustrate dal concorrente nel curriculum presentato, e ritenute significative, per analogia o connessione, ai fini di un ulteriore apprezzamento dell'idoneità e dell'attitudine del candidato all'esercizio delle funzioni attribuite al posto messo a concorso.

I criteri stabiliti a seguito di quanto sopra previsto devono tendere all'equiparazione e all'univocità per tutti i concorrenti.

La Commissione deve tenere particolarmente conto:

- a) del giudizio complessivo discendente dai criteri di cui sopra;
- b) delle attività e di ogni altro elemento di valutazione del concorrente che non abbia dato luogo all'attribuzione di punteggio negli altri gruppi di titoli.

Ai fini previsti dal presente articolo sono valutate le attività professionali e lavorative e di studio formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee a evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Vi rientrano, se documentate, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, purché come docente o relatore.

Nessun punteggio è attribuito dalla Commissione al curriculum di contenuto irrilevante ai fini delle valutazioni sopra indicate.

ART. 11 – ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a sottoscrivere, entro il termine fissato, il contratto individuale di lavoro sotto condizione risolutiva, subordinata al positivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione presso l'amministrazione di cui al presente bando e sono assunti in prova nel profilo professionale e di categoria per la quale risultano vincitori.

L'assunzione avviene in applicazione della normativa e dei C.C.N.L. vigenti.

Il vincitore del concorso è tenuto a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo minimo di cinque anni.

ART.12 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del GDPR 679/2016 i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso il Settore Risorse dell'Ente, per le finalità di gestione del concorso pubblico e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena la non ammissione al concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato D.Lgs, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

ART.13 – DISPOSIZIONI FINALI

Con la partecipazione alla procedura selettiva in questione è implicita da parte del concorrente l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel bando.

L'Amministrazione comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare, riaprire i termini di presentazione delle domande o, eventualmente, di revocare il presente bando, o di annullare la procedura concorsuale o di non procedere all'assunzione, a suo insindacabile giudizio, quando l'interesse pubblico lo richieda in dipendenza di sopravvenute circostanze preclusive di natura normativa, contrattuale, organizzativa o finanziaria, senza che i vincitori od altri concorrenti idonei possano per questo vantare diritti nei confronti dell'Amministrazione.

Per quanto non espressamente riportato nel presente bando si fa espresso riferimento al CCNL vigente e alle norme stabilite dalle Leggi e dai Regolamenti in vigore.

Ai sensi della Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i. il soggetto responsabile del presente procedimento è il Rag. Massimi Giuseppe

Per informazioni: tel. 0861/997156 – giuseppe.massimi@comune.bisenti.te.it

BISENTI, 10 Marzo 2020

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE
F.TO RAG. GIUSEPPE MASSIMI**